



Via alle multe per chi salta le visite mediche senza preavviso

Scattano le sanzioni per i pazienti che non si presentano alle visite mediche o agli esami senza aver dato disdetta. Dovranno pagare lo stesso parte del ticket. Il sistema servirà a ridurre le liste di attesa.

Le altre novità: nei pronto soccorso previste le figure dei “facilitatori”
Chi ha bisogno di prestazioni urgenti sarà contattato dagli operatori

Sanità, ecco le multe per chi non si presenta alle visite e agli esami

IL CASO

VALENTINA CAROSINI
GENOVA

Ecco le multe per chi salta gli appuntamenti in ospedale per visite ed esami. La novità della Regione è già entrata in funzione, con un po' di elasticità iniziale. È il nuovo sistema che prevede le cosiddette sanzioni per gli utenti “no show”, quelli che prenotano gli appuntamenti e non si presentano senza previa disdetta, contribuendo ad ingolfare il sistema e sottraendo posti che possono essere invece messi a disposizione a chi ne ha maggiore urgenza.

In questo inizio aprile c'è anche un dato parziale: con le “multe”, che poi si sostanziano nel pagamento del ticket anche per chi buca l'appuntamento, il fenomeno si è ridotto dal 15% iniziale al

7% sul totale delle prestazioni erogate.

Sugli obiettivi pratici del percorso di tutela e l'abbattimento delle liste d'attesa la regione si aspetta «risposte già nel medio periodo – spiega l'assessore alla Sanità, Massimo Nicolò – al momento non c'è stato sovraccarico ma que-

**L'assessore Nicolò
“Cambiamento epocale,
punto a risultati nel
medio termine»**

sta nuova modalità rappresenta un cambiamento epocale».

Partiti ieri anche i corsi di formazione dedicati a personale delle Asl e volontari che assumeranno, entro la fine di maggio, la qualifica di “facilitatori” nei Pronto Soccorso di tutta la Liguria, personale dedicato per fornire informa-

zioni e assistenza ai familiari dei pazienti ricoverati nel pronto soccorso della Liguria. Il corso è destinato a 80 persone, una volta in corsia saranno identificabili con una pettorina con la scritta “Chiedi a me”. L'obiettivo è anche quello di supportare il lavoro di medici e personale sanitario che si trovano spesso a gestire numerose richieste di informazioni da parte di pazienti o familiari, «un'iniziativa – sottolinea Nicolò – destinata all'ascolto ma anche alla prevenzione di fenomeni come le aggressioni, verbali ma anche fisiche».

In realtà la Regione ha avviato un intero percorso di tutela, sanzioni per chi prenota le prestazioni sanitarie e poi non si presenta senza disdire, e la formazione di personale per accogliere e guidare i familiari di pazienti in pronto soccorso. Parte la rivoluzione in tre step della sanità ligure



Nei Pronto soccorso previste le figure dei “facilitatori” anche per prevenire le aggressioni al personale

che, in attesa di chiarire il quadro delle risorse e quello del deficit di bilancio alla luce dei risultati delle singole aziende, si concentra sulle azioni di efficientamento con l'obiettivo da un lato di per ridurre le liste d'attesa per esami diagnostici e dall'altro di evitare le fughe di pazienti. Promuovendo anche azioni di assistenza e prevenzione nei reparti “caldi” della sanità, quelli dell'emergenza urgenza, con il nuovo servizio presentato ieri dedicato alla formazio-

ne del personale che verrà impiegato nella presa in carico di pazienti e familiari all'interno dei pronto soccorso liguri.

Per l'avvio dell'atteso percorso di tutela ieri, nel primo giorno, sono state registrate già le prime adesioni nell'ordine di qualche decina da parte di pazienti contattati e presi in carico dai Gopt, i gruppi operativi, personale dedicato che parte proprio dalle prestazioni sanitarie con priorità B entro 10 giorni e da quei pazienti che non hanno trovato

un appuntamento disponibile che rispetti i tempi della prescrizione. Ambiti che vedono esami e prestazioni sanitarie che presentano le maggiori criticità. Il personale Gopt ricontatterà gli utenti che hanno prenotato al di fuori delle tempistiche prescritte dal medico e proporrà un'alternativa alla quale si può aderire per l'inserimento nelle strutture che hanno un posto disponibile e possono svolgere l'esame. —